

IL SOLE... 5 ORE

Periodico a cura delle classi III D e II C della Scuola Media Statale "G. Lucatelli"

Anno I - N. 1 - Maggio 1999

INTERVISTA AL PRESIDE

A termine della tabulazione dei dati, raccolti dai questionari agli alunni e ai genitori abbiamo incontrato il preside e abbiamo riflettuto sui risultati.

- 1) Il preside crede che l'autonomia didattica e organizzativa apporterà dei vantaggi agli utenti, sia in fatto di miglioramento dell'insegnamento apprendimento che in fatto di ampliamento dell'offerta formativa.
- 2) Per l'anno prossimo si amplierà la sperimentazione e probabilmente si aggiungeranno nuove attività. I genitori, il prossimo anno saranno maggiormente coinvolti nel progetto dell'autonomia.
- 3) Secondo il Preside, lo studio assistito non può essere definito per somari. I corsi di recupero potrebbero essere organizzati meglio per tutto l'anno.
- 4) In teoria si potrebbe fare la settimana corta, in pratica non sarebbe didatticamente valido perché per avere il sabato libero si dovrebbero aggiungere le ore del sabato agli altri giorni, che diventerebbero troppo pesanti.
- 5) Il preside non conoscendo i compiti assegnati non può dare una risposta.
- 6) I punti di forza della scuola sono i professori e le attività formative integrative aggiuntive che vengono proposte agli alunni, che non tutte le scuole hanno. Il problema più grande della scuola è che non ci sono sufficienti risorse finanziarie per organizzarsi meglio.

A 13 anni è vero amore?

Forum svolto sull'argomento amore con un gruppo di alunni della scuola media "G. Lucatelli" da L. Ariozi e L. Padalino.

A pag. 2

Sondaggio sullo sport

Durante le lezioni scolastiche i ragazzi della classe 3°D hanno formulato un sondaggio sullo sport.

A pag. 4

Curiosando nel mondo della musica

Tutti gli strumenti meno conosciuti.

A pag. 3

L'angolo della poesia

Poesie di giovani poeti

A pag. 4

La pesca

Tutti i tipi di pesca e le tecniche principali di questo hobby

A Pag. 4

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Nella nostra scuola G. Lucatelli, nelle due giornate di sabato 12 e 19 dicembre, si è votato per l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi e del Sindaco dei ragazzi. Come al solito le elezioni si sono organizzate in modo serio e professionale. Non sono mancate le urne e gli scrutatori, le ore dedicate al programma dei consiglieri e dei cinque candidati a Sindaco, la campagna elettorale e le sorprese per l'eliminazione di questo o quel candidato. Sono state dedicate un paio d'ore in sala proiezioni ad ascoltare i programmi che i candidati a Sindaco e consigliere hanno proposto: tutti sicuramente validi e intelligenti, anche se fosse in alcune occasioni un po' simili fra di loro. Dopo aver eletto i consiglieri (uno per ogni classe) sono stati comunicati i nomi dei due candidati accessi al ballottaggio, che erano Alessandro Panunti e Lucia Sagretti. Dopo aver perso il parziale di voti della scuola Lucatelli, Alessandro Panunti ha ricevuto un parziale straordinario di voti rispetto a Lucia Sagretti nella scuola Dante Alighieri superandola di qualche decina di voti. E così il nuovo Sindaco baby è Alessandro Panunti. L'esperienza di partecipare, attivamente o passivamente, all'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi è molto positiva per il futuro. Per gli elettori è certamente positiva entrare a contatto con la politica, anche se parzialmente perché aiuta ad approfondire un'opinione personale su quello di cui la nostra città e insegna anche a fare delle scelte che in futuro influenzeranno su Tolentino. Per i candidati l'esperienza può servire a farsi un'idea della città, dei suoi problemi e delle sue maniere possibili per risolverli. Si spera che questa iniziativa continui ad avere successo perché contribuisce alla maturazione dei ragazzi della nostra età.

INTERVISTA AL BABY SINDACO

Cosa hai provato quando sei stato informato di aver vinto il ballottaggio e quindi di essere diventato il nuovo Sindaco baby?

Non appena saputo di esser diventato il nuovo Sindaco baby di Tolentino, ho provato soddisfazione e grande gioia perché potrò cercare di risolvere i principali problemi della mia città.

Chi ti ha aiutato nella tua campagna elettorale?

Tutti i compagni di classe e anche altri amici frequentanti la mia stessa scuola mi hanno aiutato a farmi pubblicità.

Quali saranno i problemi della città che anteporrai nella loro risoluzione?

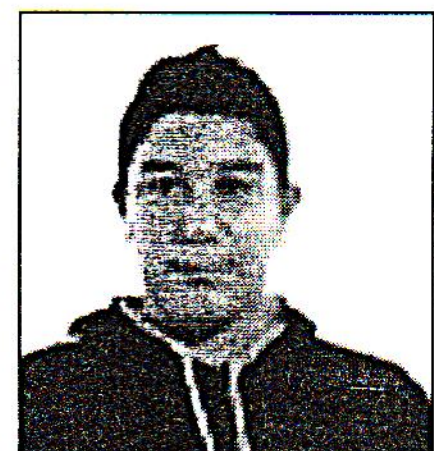
Cercherò principalmente di risolvere le questioni riguardanti gli spazi ricreativi sia giovanili che interessanti tutte le persone anziane di Tolentino.

Nella tua carica di Sindaco, in quale politico attuale ti riconosci di più?

Credo che il modello di uomo politico che seguirò sarà diverso e non rispecchierà quelli attuali che riguardano e seguono la filosofia degli adulti.

Ti sei già formato un'opinione personale o un ideale politico nonostante la tua giovane età?

Sì, anche se ritengo ancora molto complicati i meccanismi che regolano la politica italiana, che spesso appaiono incomprensibili a noi giovani.



A TREDICI ANNI È VERO AMORE?

Forum svolto sull'argomento amore con un gruppo di alunni della scuola media "G.Lucatelli"

Che differenza trovi tra l'amicizia e l'amore?

Per la maggior parte dei ragazzi l'amore è un sentimento più importante dell'amicizia. Altri ragazzi pensano che l'amicizia e l'amore siano due cose simili perché in entrambi i casi bisogna rispettare e voler bene alla persona che ti sta vicino. Secondo altri, invece, l'amore è quando ti senti attratto da quella persona e faresti qualsiasi cosa per lei.

Noi pensiamo che ognuna di queste risposte siano accettabili, perché ciascuno può esprimere il proprio parere sui sentimenti che prova.

Si può parlare d'amore a 13 anni?

Quasi tutti i ragazzi dicono che l'amore non ha età. Altri, invece, dicono che non si può dire vero amore perché non troviamo veri sentimenti in certe persone.

Anche secondo noi l'amore non ha età.

Hai mai avuto delle piccole storie d'amore?

Hanno tutti avuto delle piccole storie d'amore.

Anche noi abbiamo avuto delle piccole storie d'amore, è normale!!

Che cosa ti piace di più di un/a ragazzo/a?

Ai ragazzi e alle ragazze le cose che piacciono di più sono l'aspetto fisico e il carattere. Siamo decisamente d'accordo con loro.

Ti sei mai innamorato/a di un/a ragazzo/a più grande di te?

I ragazzi preferiscono le ragazze più piccole, per le ragazze è l'inverso. Noi pensiamo che questa situazione sia uguale per tutti. Le ragazze sono sicuramente più mature dei coetanei e sono attratte dal mondo degli adulti.

Ti sei mai innamorato/a veramente?

La maggior parte si è innamorata veramente. Si può definire vero amore quando una persona prova dei sen-

timenti reali, verso un altro essere umano.

Hai mai sofferto dopo una delusione d'amore?

Sì, hanno tutti sofferto.

Se una persona soffre, vuol dire che ha sentimenti reali.

Sei stato/a mai corteggiato/a?

Sono stati quasi tutti corteggiati. In fondo prima o poi tutti saranno corteggiati.

Ti piace essere corteggiato/a? Se sì perché?

Piace a tutti i ragazzi essere corteggiati, perché si sentono sicuri di se stessi ed anche perché ti fa sentire importante ed amati.

Noi pensiamo che a tutti piaccia essere corteggiati, perché si sentono ammirati.

Che età avevi al tuo primo amore?

Per la maggior parte dei ragazzi il primo amore è cominciato all'incirca a 12 anni, per altri a 13 anni.

Dalle risposte si può dedurre che tutti sanno cosa significa essere innamorati.

A San Valentino hai mai conquistato un cuore facendole un regalo?

Nessuno ha mai conquistato un cuore facendole un regalo. Noi crediamo che se i ragazzi/e pensano di conquistare un amore con un regalo si sbagliano di sicuro.

Quanto tempo è durata la tua più lunga storia d'amore?

Per i ragazzi la più lunga storia d'amore è durata all'incirca 2 mesi. Se fosse stata veramente una storia d'amore sarebbe durata sicuramente di più.

Noi siamo per la maggior parte d'accordo con i ragazzi. Abbiamo notato che alcuni di loro si interessavano molto, altri invece prendevano l'argomento come uno scherzo.

Secondo noi per chiamarlo vero amore bisogna avere dei sentimenti. A conclusione ci è rimasto un dubbio: "A 13 sarà vero amore?"

LA HIT-PARADE DEI GIOVANI

La hit-parade dei giovani di Tolentino.

Indagine svolta su un campione di adolescenti nostri coetanei.

1- Qual è il tuo cantante o gruppo preferito?

I giovani di oggi amano soprattutto i nuovi gruppi stranieri. Ciò vuol dire che i ragazzi sono attratti: dal look dei cantanti. In base ai gusti la nostra classifica personale è la seguente:

- 1 SPICE GIRLS !!!
- 2 BSB !!!
- 3 ULTRA !!!
- 4 LIGABUE !!! 883!!!
- 5 FIVE !!! VASCO ROSSI !!!

2- Quanti dischi o cassette o cd possiedi ?

I ragazzi e le ragazze di Tolentino possiedono in maggioranza cassette, poi vengono i cd e pochi possiedono i dischi. Questo perché i ragazzi usano molto la tecnologia avanzata soprattutto per i cd.

3- Quanti dischi compri in un anno ?

lo abbiamo chiesto ad un campione di 25 ragazzi; in un anno comprano circa 3-4 dischi ciascuno. Se ancora si acquistano i "vecchi" dischi vuol dire che i ragazzi amano molto la musica e per ascoltarla, molti, usano ancora vecchi giradischi dei padri.

4- Ascolti più la radio o i tuoi cd (o cassette) ?

I ragazzi di Tolentino amano ascoltare molto la radio.

Per esempio la frequenza più ascoltata è RADIO SUBASIO, forse perché anche se si trova in Umbria, i suoi D.J. sanno comunicare bene con i giovani.

5- Frequenti discoteche? I ragazzi di 13-15 anni frequentano poco le discoteche perché sono ancora troppo giovani.

6- Se sì quante volte le frequentanti?

Su 25 ragazzi interpellati 2 frequentano le discote-

che settimanalmente, 5 una volta al mese e 3 ragazzi una volta all'anno.

Gli adolescenti non entrano spesso in discoteche perché in Tolentino non ne abbiamo.

7- Hai mai assistito ad un concerto?

SI: 9 NO: 12

I ragazzi assistono poco ai concerti dal vivo.

8- Di quale cantante o gruppo?

I cantanti più amati dai giovani sono: VASCO ROSSI e LUCIANO LIGABUE

9- Quale genere preferisci?

I ragazzi amano molto la musica POP.

Interviste

Marco Bruni e Jacopo Armeni praticanti la pallanuoto

Abbiamo iniziato a fare pallanuoto nel 1994, quando avevamo 9 anni. È uno sport duro, difficile, ma nello stesso tempo divertente.

Quest'anno abbiamo un bravissimo allenatore e facciamo parte di una società più seria e quindi disponiamo di maggiori spazi d'acqua giornalieri, che favoriscono una migliore preparazione tecnica e tattica. Il campionato di quest'anno della nostra categoria, ragazzi, è interregionale e quindi più serio. L'anno scorso, dato che il nostro gruppo era esiguo non ci siamo piazzati molto bene nella graduatoria finale, occupando purtroppo il quartultimo posto, ma quest'anno la squadra si è allargata a più ragazzi e quindi speriamo di raggiungere la zona "play off". Gli allenamenti sono diventati più intensi, per prepararci meglio alle partite. Prima molti di noi praticavano il nuoto, poi si sono iscritti alla pallanuoto perché hanno preferito impegnarsi in uno sport di squadra come è appunto la pallanuoto a differenza del nuoto singolo. Non perderemo mai neanche un allenamento per non deludere i nostri tifosi che ci hanno sempre sostenuto !!

STORIE METROPOLITANE

Pensiamoci bene, Tolentino, pur essendo un paesino dimostra, in piccolo per via delle sue modeste dimensioni, di avere molti problemi come nelle grandi città. Perché il comune, invece di costruire mille parcheggi perfettamente inutili, non pensa ad aumentare la sicurezza nei locali pubblici? X-IT: un nome che in apparenza potrebbe significare un'innocua uscita dal mondo reale e una porta che comunica col mondo virtuale per centinaia di ragazzi ma che in realtà è ben altro che solo questo. Da Piazza S. Francesco si diramano molti vicoli, tra cui un vicolo buio anche nelle giornate più assolate d'estate. E' come se rappresentasse una via di fuga, d'uscita come testimonia il nome.

Mattia C., in un tardo pomeriggio come tanti, andando in giro dopo aver terminato lo studio s'immerge nel buio del vicolo procedendo a passi rapidi e giovanili si ferma in prossimità di una vetrata dove si riflettono le figure degli ormai pochi scooter parcheggiati sul davanti illuminati da una strana luce colorata e intermittente. Il ragazzo entra ed è sopraffatto da una densa nebbia di fumo residuo di una giornata affollata di sigarette accese che ora si stanno diradando. Il ragazzo si appresta ad immettere un gettone nell'apposita fessura per iniziare la sua partita virtuale. Il pupazetto 3-D sul video è malmenato da un enorme sumo. Mattia C. inserisce un altro gettone: il suo combattente eseguendo una mossa sfodera una spada che trafigge il sovrappeso sumo che cade a terra stremato. Il ragazzo continua a giocare e per tutto il tempo del match non si accorge della presenza di due loschi tipi che lo sanno osservando ormai da parecchio tempo. I due tipi iniziano a parlare tra loro in un linguaggio strano. Il ragazzo alla fine nota che i due loschi figurati stanno parlando di lui. Mattia C., intimorito, cerca di fare finta di nulla e continua la sua partita; poi stizzi-

to e dopo aver esaurito la sua pazientemente da parte i timori e si gira di scatto e urla innervosito ai suoi osservatori: "Che cavolo stete a guardà?!" . Le parole del ragazzo, pur essendo urlate ad alta voce, non sono recepite da nessuno tranne dai due diretti interessati. L'azione del disastro è fulminea, la pupilla di Mattia C. si restringe al massimo e s'illumina di terrore. Lo straniero più grande sfodera dalla tasca un coltello a serramanico lucente e affilato come un rasoio; poi con un balzo felino supera lo scalino che lo divide dalla sua preda e affonda la sua lama tra le costole del ragazzo che si accascia ai piedi del videogioco, svenuto. Tutti i ragazzi si accorgono di quello che è successo si mettono in cerchio intorno al corpo inerte del malcapitato non provando neanche a fermare la fuga pazza degli stranieri che si disperdono tra i fitti vicoli del centro di Tolentino. Si sentono le sirene assordanti dell'ambulanza che salverà la vita al ragazzo. Questi fatti di violenza non sono rari nel verificarsi nelle piccole città come Tolentino. Infatti in questo periodo sono stati molti fatti di cronaca raccapriccianti come la morte di ragazzi che vanno in giro con il motorino nell'oscurità della notte non perfettamente sobri dopo una serata tra amici in discoteca. E' vero che la cittadina di Tolentino pullula di persone poco affidabili: tra i molti gli immigrati stranieri presenti nella nostra città, una minoranza è costituita da persone poco raccomandabili, ma se fossero integrati meglio e da subito nella nostra società e noi non riservassimo loro una mala- accoglienza la nostra opinione su di loro cambierebbe radicalmente e magari quelli poco raccomandabili diventerebbero più affidabili. Purtroppo si cantano solo gli immigrati maleducati quando persone poco fidate sono presenti anche in quantità maggiore nella popolazione italiana

MARIA DI PIO IX

Siamo nel centro di Tolentino e in uno dei tanti vicoli piccoli, stretti e a ciottoli si vede spuntare da una porta una vecchietta piccola, gobba e indaffarata. E' molto impegnata nel suo lavoro e porta fuori del negozio tante cose di qualsiasi genere, non si ferma un attimo. fa sempre avanti e indietro e per quanto s'impegna non ci nota neanche, anche se la stiamo osservando da un po' di tempo. Ha indosso un modesto maglione di lana lavorato ai ferri e una vecchia gonna al ginocchio. Ai piedi porta due piccole scarpine scure. Quest'anziana signora porta il nome di un antico papa che accompagna il suo, si tratta di uno dei personaggi più caratteristici di Tolentino: Maria di Pio IX. Ci avviciniamo ancora di più e ci colpisce il suo caratteristico negozio: non è grande ma ci sono montagne d'oggetti di qualunque tipo tra il quale s'intravedono degli stretti corridoi in cui può passare solo lei, ci avviciniamo ancora di più: siamo solo a pochi centimetri dalla sua figura troppo indaffarata nel mettere a posto (si fa per dire) la sua bottega per notarci. Il nostro scopo è di farle una piccola intervista: per iniziare la conversazione cominciamo nel chiederle una sottile striscia di gomma piuma. Lei non sembra molto convinta d'averla, riflette per due secondi, poi si gira di scatto e con passo abbastanza rapido s'immerge fra le sue cianfrusaglie. Aspettiamo 10 minuti, quando ormai scoraggiati vediamo spuntare una testolina da uno scaffale: Maria di Pio IX è tornata e con una faccia trionfante ci mostra un pezzo di gomma piuma almeno il doppio più alto di lei. La paghiamo da onesti cittadini quali siamo e cerchiamo di inoltrarci nei misteri della sua mente così distaccata dal mondo esterno, in poche parole le chiediamo un'intervista. Iniziamo il discorso con una domanda azzardata e troppo privata: "Ci parli della sua vita". Con aria sicura e aggressiva ci risponde: "Io qui ho da fare, avete tempo di aspettare due anni?". Ritentiamo con una domanda specifica che ci sta molto a cuore: "Cosa non va a Tolentino?". E lei. "Ve l'ho già detto, ragazzi, voialtri dovrete passare qui un'altra volta" e poi, con aria compassionevole, aggiunge: "Eh, a Tulindi ce sta tante persone stupide e maleducate, soprattutto quelli che comandano. Noi, scoraggiati, ci consultiamo e quando ci giriamo per farle un'altra domanda, lei è già scomparsa nel suo piccolo regno. La salutiamo ad alta voce, ma non sentiamo la sua risposta, lei è già immersa nel suo lavoro ed è troppo occupata per sentirci.

VIRTUAL WOMEN

Ciao! Siamo sempre noi, i rompi-scatole dell'AIRBAG, pronti a raccontarvi un'altra storia di "pazzia" quotidiana. Proprio stamattina, sfogliando il giornale di PSX (per chi non lo sapesse, abbreviazione della migliore console sul mercato, PLAYSTATION) del nostro amico Andrea's ci siamo inoltrati nel mondo dei videogames. Quest'oggi vogliamo fare una specie di sondaggio, infatti, sfogliando le pagine lucide del nostro caro amico abbiamo trovato delle belle ragazze e abbiamo notato da buoni intenditori che le ragazze virtuali non sono niente male. Allora vogliamo proporvi questo quesito. Voi, tra qualche anno e con alcune innovazioni della realtà virtuale preferireste penetrare all'interno di un videogame e approfondire la conoscenza di ragazze come Lara Croft, Chun-Li, Cammy, Sonya, Mileena e le ragazze di "Dead or Alive" oppure conoscere meglio Naomi Campbell, Claudia Schiffer, Monica Bellucci e Eva Herzigova? Molte persone ragionevoli che non hanno la mente proiettata al futuro potrebbero affermare: - Le donne virtuali non sono male ma quelle reali sono più "realistiche". I ragazzi di oggi, più fantasiosi e magari con la mente un po' contorta potrebbero pensare di poter programmare queste ragazze a proprio piacimento. Ora torniamo al famoso sondaggio: sono meglio le donne reali con qualche difetto o le donne virtuali perfette ma oggi intoccabili?

STRUMENTI MUSICALI

TABLA

Le tablas sono strumenti a percussione molto strane poco diffuse nel mondo. Sono fatte di terracotta, legno e metallo. Sono simili a una comunissima coppia di tamburi che risalgono al XIX secolo e venivano suonati da popolazioni che vivevano lungo le rive del Gang

CHARANGO

Il charango è tipico dei paesi andini; è fatto con il guscio di armadillo.

La sua prima apparizione risale al XVIII secolo, periodo in cui ci furono i primi contatti con la Spagna.

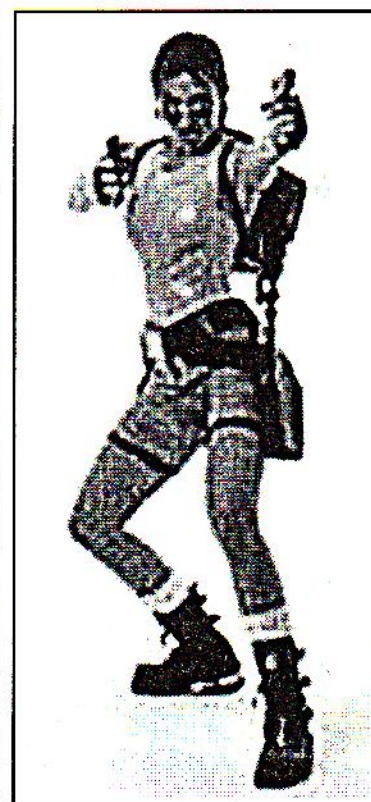
REBAB ANDALUZ

Il rebab andaluz è un antenato del violino; è ricoperto di pelli di animali. Si suona in Marocco e nel Nord Africa.

DIDJERIDU

Il didjeridu è fatto di eucaliptus; può arrivare ad una lunghezza compresa fra i 90 e 180cm.

Era suonato dagli indigeni australiani. Questo strumento è stato anche utilizzato per la realizzazione della pubblicità della coca-cola.



Tomb Rider

LA PESCA

La pesca sportiva è uno sport rilassante apprezzato dalle persone sotto molti punti di vista. Ci sono tantissimi tipi di pesca e, in questo articolo, ve ne vogliamo elencare qualcuno. Fra i vari tipi di pesca troviamo la pesca a mosca: la mosca artificiale, per la pesca alla trota e al cavedano, è simile ad un insetto, è molto leggera ed è montata su un solo amo. Inoltre come esca artificiale troviamo tre tipi di esche per la pesca allo spinning: cucchiaini, (ondulanti, rotanti e i rapala) che sono simili a pesciolini e servono per poter catturare prede di grandi dimensioni.

Un'altra tecnica di pesca in acqua dolce è quella all'inglese questo tipo di pesca viene praticata in qualsiasi tipo di acqua. Per praticare questa pesca è bene usare una canna molto leggera e flessibile, mulinelli veloci, fili fini e resistenti, galleggianti allungati, già piombati pesantemente per concludere la montatura con un amo piccolo, questo tipo di pesca richiede una buona pasturazione e l'innescio di una sola esca.

Un altro tipo di pesca molto diffusa è la pesca a fondo. Per praticarla c'è bisogno di una canna rigida che vada dai 3 ai 4,5 metri di lunghezza, un mulinello grosso e resistente con un monofilo che vada dai 0,25 a 0,60 millimetri di diametro, un piombo che vada dai 15 ai 150 grammi di peso e un amo che può andare dal n° 12 al n° 1. Se si vogliono insidiare grosse prede, come le carpe, c'è bisogno di una buona pasturazione e l'innescio di molte esche sull'amo.

Un altro tipo di pesca molto diffusa è la pesca d'altura. Per praticarla c'è bisogno di una barca di almeno 5 metri, una canna molto robusta che, a differenza di tutte le altre, al posto degli anelli ha le carrucole in acciaio, c'è bisogno di un filo robusto che abbia il diametro di circa 2 millimetri, questo filo è di nylon e può arrivare a tenere diversi quintali, un amo della categoria dei sotto zero che può essere grande (come i ganci delle macellerie) e con esche sarde da circa 25 centimetri.

PENSIAMO UN PO'...

Pensiamoci bene, Tolentino, pur essendo un paesino di mostra, in piccolo per via della sua modesta grandezza, di avere molti problemi come nelle grandi città: perché il comune invece di costruire mille parcheggi perfettamente inutili non pensa ad aumentare la sicurezza nei locali pubblici?!

X-IT: un nome che in apparenza potrebbe significare un'innocua uscita dal mondo reale e una porta che comunica con il mondo virtuale per centinaia di ragazzi, ma che in realtà è ben altro che solo questo. Da piazza S. Francesco si diramano molti vicoli tra cui un vicolo buio anche nelle giornate più assolate di piena estate. E' come se rappresentasse una via di fuga, di uscita, come testimonia il nome. Mattia C., un tardo pomeriggio come tanti andando in giro dopo aver terminato lo studio si immerge nel buio del vicolo. Procedendo a passi rapidi e giovanili, si ferma in prossimità di una vetrata dove si riflettono le figure degli ormai pochi scooter parcheggiati sul davanti illuminati da una strana luce colorata e intermittente. Il ragazzo entra e viene sopraffatto da una densa nebbia di fumo residuo di una giornata affollata di sigarette accese che ora si stanno diradando il ragazzo si appresta ad immettere un gettone nella apposita fessura per iniziare la sua partita virtuale. Il pupazetto 3d sul video viene malmenato da un enorme sumo. Mattia C. inserisce un altro gettone: il suo combattente eseguendo una mossa sfodera una spada che trafigge il sovrappeso sumo che cade a terra stremato. Il ragazzo continua a giocare e per tutto il tempo della partita non si accorge della presenza di due loschi tipi che lo stanno osservando.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Ciao a tutti, io sono Luca Vagni e vi vorrei parlare di un argomento che a me piace molto: la poesia. Spesso scrivo poesie per i miei stati d'animo e i fatti che avvengono. Adesso ve ne cito alcune.

UN BAMBINO INDIFESO

Un bambino indifeso
Prigioniero di un ventre di ghiaccio,
tremando Ho aspettato la morte.
perché, madre, mi giochi a sorte,
senza darmi possibilità.
Per fortuna mi hanno trovato,
nel cassonetto in cui tu mi hai buttato.
Pensa a qualcuno che come me è stato schiacciato
Senza un perché.
Ascoltami mamma, non mi buttare
Hanno messo una ruota che mi può salvare,
ci vuole poco ad arrivare,
adagiarmi piano, adesso puoi andare.

EMOZIONE

Emozione vibrante
Di un attimo.
La sua mano
Sofferente
Tremante stretta nella tua.



GIOCHI

NOTO ATTACCANTE DELLA NAZIONALE

I	R	A	S	S	I	M	M	O	C
R	O	P	U	L	O	A	U	O	A
B	S	O	S	T	E	L	L	A	N
O	M	P	E	E	L	L	T	R	I
T	A	R	G	A	A	T	I	N	L
S	R	A	T	A	C	S	U	U	O
A	I	O	B	A	O	T	S	O	T
T	N	U	V	O	L	A	O	T	R
G	O	S	O	F	I	T	G	O	A
I	O	E	R	A	L	O	S	A	C

CARTOLINA
CASOLARE
COLLA
COMMISSARI
LOCALE
LUPO
MAL
MULTIUSO
NUOTO
NUVOLA

POP
RATA
ROSMARINO
STATO
STELLA
TARGA
TASTO
TERRA
TIFOSO
TOSTO

1	2	3	4	5	6	7	8	9		
10				11		41			12	13
15						16			17	
18						19			20	
21						22			23	
		24	25				26	27	28	29
30	31			32	33	34				35
				37						38
									40	

VERTICALI

- 1-tipo di formaggio
- 2-arte del contadino
- 3-Stato
- 4-il nome del prof. Francesconi
- 6-dimora
- 7-egli tanto tempo fa
- 8-ce l'hanno tutti gli alberi
- 9-alla fine di ogni preghiera
- 11-organismi interni
- 13-ileo senza e
- 14-associazione esportatori
- 17-articolo indeterminativo
- 19-Siracusa
- 23-sedano abbreviato
- 25-piace al cane
- 27-allegria
- 28-Andrea Ollani
- 29-ciacuno
- 31-articolo plurale francese
- 32-emergenza
- 33-stop
- 34-punto nero della pelle
- 36-terza, quarta e prima vocale
- 38-associazione sportiva

ORIZZONTALI

- 1-il miglior amico dell'uomo
- 5-non è matura
- 10-essi tanto tempo fa
- 12-se non è tua
- 15-missili
- 16-nome di Bersani
- 18-più di uno
- 19-egli non è a conoscenza
- 20-ce l'ha ogni nazione
- 21-vocali in Moreno
- 22-risposta affermativa
- 24-se non è sì
- 26-legno pregiato nero
- 30-il nome di Del Piero
- 35-metà Gino
- 37-nasce ad est
- 38-associazione nazionali orientatori
- 39-io lo tolgo di mezzo
- 40-cioè
- 41-misura agricola